'incontro con i
arlamentari del PCI

Il domani dei cantieri

economia marittima può e deve essere iluppata - Una delegazione chiederà governo posizioni chiare e la convocazione della Conferenza del mare

è un futuro per i nostri ieri navali? Si può evitare hinacciato «ridimensionato» che il governo vorrebbe are nel settore in obbeza alle pretese franco-te- he nell'ambito del MEC, e are — invece — allo svio della navalmeccanica e intera economia marittiQuesti interrogativi hanicevuto una positiva rispodall'incontro di ieri a Monorio tra rappresentanti dei ieri, dirigenti del partito centri marittimi e parlatari comunisti svoltosi alla enza di Luigi Longo e Umo Terracini.

linea elaborata e seguita comunisti di fronte ai proi dell'economia marittima he l'on. Adamoli ha puntuato nella sua relazione inuttiva — è stata confer- come pienamente valida. ata una conferma non for-. Infatti, essa è stata data n dibattito problematico e co assai vivace. Gli ele- i emersi dalla relazione, intervento di Longo, di Sa- Pizzorno, di Tanna e Pace orno), Galdi e Gaggero hova), on. Franco (Monfal-), D'Ippolito (Taranto), ini (Ancona), Grassi (La ia), Sema (Trieste), e dalonclusioni di Giorgio Nano sono, in sintesi, i seti.

settore navalmeccanico, sul internazionale come sul interno, non è di fronte na crisi di sovrapproduzioradizionale. Le difficoltà ono da un rapido processo rasformazione tecnica che ce il problema della comività dei cantieri e delle . I dati forniti dal governecondo i quali vi sarebbe eccesso» di capacità prova tanto a livello mondiale to a quello nazionale non fondati. La capacità prova mondiale oscilla attorgli 11-12 milioni di tonn. e. La produzione effettiva trabile in questi anni — lievi oscillazioni d'ordine unturale — è di circa 8 ni di tonn. La produzione e dunque sulla capacità uttiva per il 65-70%, perale che è considerata a idonea a garantire la nomicità delle gestioni». alia, il governo gonfia arente la capacità produtdei nostri cantieri che è ascendere a 700-800 mila Tale capacità, in realtà, gira sulle 500-600 mila tone annue.

esto artificioso gonfiamenrve a copertura dei piani idimensionamento» che si ono attuare e che non na- da ragioni oggettive ma pressioni francesi e sotutto della Germania di che in tutti questi anni ato luogo ad uno sviluppo rme del proprio settore eristico; e nascono, inoltre, incapacità o non volontà governo di affrontare in giusto i problemi dei ci verso i paesi di nuova endenza dell'Africa e del-, e i problemi dello svi- di tutto il nostro settore timo e particolarmente nostra flotta di Stato.

qui l'arretramento della italiana che, sul piano iale, è passata dal quarto timo posto; di qui l'inci- sempre minore in terpercentuali che la flotta tato ha sull'intera flotta antile del Paese; di qui, la situazione dei cantieri en postula «ridimensiona- » ma ammodernamenti i di porli in pochi anni mente all'altezza della rrenza internazionale. Ma mmodernamento non può ottenuto solo con piani estimenti che sono, tuttaancora inadeguati. Occorrantire alla navalmeccanicocessi di produzione *inte-* Su questo il dibattito ha insistito.

siderurgia di Stato vende, *svende* alla FIAT i prolamierati che fa pagare a o di mercato ai cantieri i dello Stato. Il settore ristico vede in difficoltà iende dello Stato perchè omina è la FIAT (e da e dai suoi prezzi di monoI devono dipendere i canIRI; e i motori navali inpesantemente sui costi). , la flotta FINMARE non sviluppata e quindi non rre a potenziare i cantiesi, la politica dei «costi congiunti» — della quale si avvantaggiano altre nazioni marinare — da noi non viene attuata.

La linea che i comunisti perseguono per il settore dell'economia marittima (tutti questi problemi sono stati visti in stretta connessione con la questione dei traffici e dei porti) si pone, dunque, come linea alternativa a quella del governo, ed è pienamente coerente con le indicazioni di una programmazione dell'economia veramente democratica. Si tratta di una linea che già ha toccato dei risultati positivi. Ma perchè essa dispieghi per intero tutta la sua efficacia occorre che conquisti l'intero partito, la classe operaia, la opinione pubblica. (Al riguardo si è sollecitato dagli organi di propaganda un più efficace contributo).

Come Longo, prima, e poi Napolitano, nelle conclusioni hanno sottolineato, vi è la possibilità reale di imporre non una «difesa» della situazione attuale ma uno sviluppo dell'economia marittima per riconquistare le posizioni che l'Italia ha perduto. Tra le altre proposte di iniziativa è stata formulata e accolta quella di nominare una delegazione che incontri i ministri Bo, Macrelli e il Presidente del Consiglio per ottenere la promessa convocazione delle commissioni delle partecipazioni statali, della marina mercantile e dell'industria (perchè il governo precisi la prospettiva e le scelte che esso si pone) e per sollecitare la convocazione della annunciata Conferenza del mare.

a. a.

Ha parlato Scheda

10.000 contadini sfilano a Bologna

Rossi (della UIL) parla a Forlì con Lama - Settimana di lotta dei braccianti emiliani

BOLOGNA — Un'immagine della manifestazione di operai metallurgici e di contadini svoltasi ieri per le vie del capoluogo emiliano (Telefoto)

Grandi manifestazioni contadine hanno avuto luogo ieri a Bologna e Forlì, promosse dalle organizzazioni contadine. Diecimila lavoratori — mezzadri, coltivatori e metallurgici in sciopero per il contratto — sono convenuti alla Montagnola al comizio del compagno Rinaldo Scheda. I motivi della riforma agraria, dello sviluppo cooperativo fra le aziende contadine, emergevano dalle centinaia di cartelli portati in corteo al termine del comizio per le vie della città. Nel pomeriggio, presso il Circolo della Cultura di Bologna, ha avuto luogo un convegno di sindaci, parlamentari, dirigenti cooperativi e delle leghe contadine, nel corso del quale è stato fatto il punto della battaglia per la riforma agraria, a cominciare dal settore mezzadrile. Il convegno ha deciso un intensificato, impegno di azione per nuove leggi di riforma.

A Forlì, presenti cinquemila lavoratori della terra, hanno parlato l'on. Luciano Lama e il segretario della UIL-Terra, Aride Rossi. Il sindacalista socialdemocratico ha precisato che la manifestazione aveva, prima di tutto, il significato di una protesta per la mancata attuazione degli impegni governativi sulla mezzadria e gli enti di sviluppo agricolo. Soffermandosi sulla mezzadria, Rossi ha detto che egli è d'accordo sul metodo della gradualità del passaggio della terra a chi la lavora, ma che la terra a mezzadria dovrà essere data ai contadini *tutta*, nel giro di 6-7 anni.

Da oggi, per tutta la settimana entrante, nelle province emiliane avranno luogo scioperi e manifestazioni dei braccianti in appoggio alla lotta in corso nel Ferrarese, per i nuovi contratti integrativi e di settore, per sollecitare misure di riforma agraria.

Conferenze agrarie avranno luogo, a partire da oggi, in numerosi comuni pugliesi (oltre alle manifestazioni dell'Alleanza contadina, annunciate ieri). In Puglia si preparano le giornate di lotta dei compartecipanti, indette per il 13 e 14 ottobre; a Bari il 14 avrà luogo una grande manifestazione provinciale.

Il movimento si estende, dunque, con grande forza. Ciò anche perchè il ritardo nella presentazione da parte del governo di misure di riforma, tende più urgenti e necessarie le lotte in corso nelle campagne.

Conclusa la quarta ondata

Corteo a Napoli dei metallurgici

Aziende di varie province accettano il «protocollo»
L'Intersind resiste alle richieste sulle qualifiche

Dopo l'indimenticabile «marcia» dei centomila metallurgici milanesi, la quarta settimana di lotta contrattuale a tempo indeterminato è stata chiusa ieri a Napoli da un vivace corteo di metalmeccanici, dipendenti dalle fabbriche private della città e della provincia. In testa erano i dirigenti dei sindacati di categoria, i quali hanno concluso la sfilata con un comizio unitario; per la CGIL ha parlato il segretario della Camera del lavoro. E' stata sollecitata da tutti la costituzione di comitati sindacali unitari di fabbrica per esprimere la solidarietà delle altre categorie con i metallurgici in lotta. Mozioni in sostegno della grande battaglia nazionale sono state già votate dai Consigli comunali di Torre Annunziata e Castellammare.

Si è pure scioperato ieri a Genova ed a Trieste, dove i tempi della lotta erano stati spostati; a Torino, lo sciopero dei 150 mila (escluse FIAT ed Olivetti) avrà luogo martedì e mercoledì.

Altre manifestazioni di metallurgici sono state tenute ieri a Lucca e Bologna. La direzione nazionale dell'Unione goliardica — confermando il crescente favore che la lotta incontra — ha fatto pervenire ai sindacati un messaggio di solidarietà in cui con ferme parole si ribadisce come la battaglia dei metallurgici «rappresenti un momento fondamentale della crescita democratica del Paese». Infatti, «attraverso la richiesta di un salto qualitativo nei rapporti di lavoro all'interno delle aziende e la rivendicazione del sindacato di un maggior potere di contrattazione entro la fabbrica, si pongono alcune premesse per quella generale evoluzione dei rapporti sociali comunemente auspicata».

Intanto il fronte padronale dopo gli accordi FIAT ed Olivetti e gli altri assai significativi conclusi a Torino (Indesit, ASSA, ecc.), continua a scricchiolare: il «protocollo» unitario è già stato accettato da una serie di fabbriche e in taluni casi si è ottenuto di più. Le province dove questi accordi sono avviati sono Ravenna, Trieste, Venezia, Bologna, Firenze.

E' illuminante in proposito l'allarmato commento padronale, alla svolta impressa dal «protocollo» alla vertenza. In una nota, la Confindustria giunge a prospettare conseguenze catastrofiche per le fabbriche le quali accolgono il «protocollo», mentre strilla contro la condizione del «prendere o lasciare» posta dai sindacati affinchè nelle trattative aziendali si mantenga una omogeneità ed un costante riferimento alle rivendicazioni ed al contratto nazionale.

Anche nella risibile accusa di «slealtà» affibbiata ai sindacati per la svolta del «protocollo» — così come nelle tortuose giustificazioni dell'accordo FIAT che ha segnato la svolta stessa, sia pur coi suoi limiti — traspaiono evidenti le preoccupazioni della Confindustria per uno sfaldamento del fronte padronale, cosa di cui la responsabilità non ricade sui sindacati (come sostiene con ipocrisia lo stato maggiore industriale) ma proprio sull'organizzazione degli imprenditori.

Mentre continuano le proteste negli stabilimenti IRI contro l'atteggiamento dell'Intersind (ieri c'è stato uno sciopero totale alle OMF di Pistoia) si è conclusa la nuova sessione di trattative sulle qualifiche, che ha confermato una sostanziale resistenza alle rivendicazioni dei sindacati. Esse, com'è noto, concernono una riforma della struttura delle qualifiche operaie in modo da garantire (specie per la categoria del cosiddetto *manovale specializzato*) il giusto riconoscimento delle prestazioni professionali, oltre alla completa parità fra i sessi.

La FIOM ha ribadito le proprie posizioni, avanzando concrete proposte per una soluzione positiva del problema delle qualifiche, quale i lavoratori delle aziende a partecipazione statale rivendicano con tangibili e crescenti forme di pressione unitaria. Il vecchio ordinamento professionale deve subire una effettiva modifica, ed è quanto la FIOM si adoprerà per ottenere nella prossima sessione, che inizia mercoledì, la quale può essere decisiva per il problema oggi in discussione.

Confermato lo sciopero degli ospedalieri

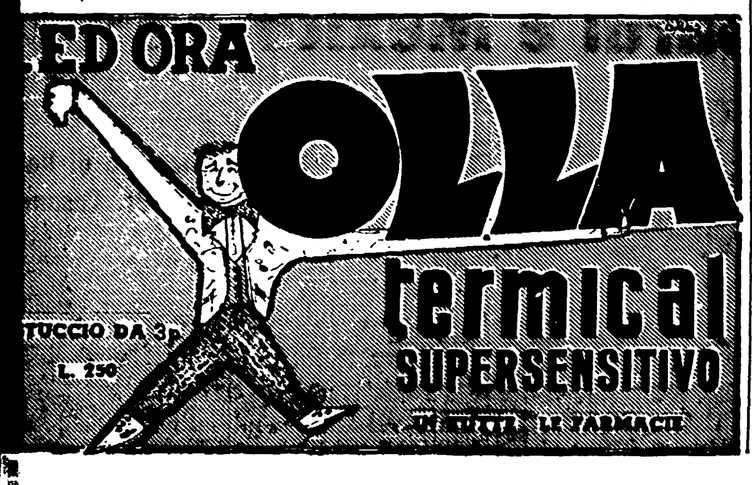
I sindacati hanno ieri confermato lo sciopero di 48 ore degli ospedalieri per martedì e mercoledì, in quanto da parte della FIARO (Federazione italiana associazioni regionali ospedaliere) non sono state date sufficienti garanzie per una concreta trattativa. Inoltre, i ministeri competenti, nonostante i ripetuti solleciti, non hanno convocato i sindacati e gli enti interessati, per un esame delle rivendicazioni della categoria, che riguardano il rapporto di lavoro e la riforma ospedaliera.

Nuovo invito della Cina all'India

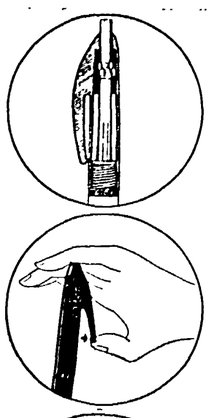
PECHINO, 6

Il governo della Cina popolare ha nuovamente sollecitato quello indiano per l'inizio di trattative il 15 ottobre a Pechino, nel tentativo di risolvere la vertenza di confine che divide i due paesi.

La notizia è stata data dall'agenzia *Nuova Cina*.

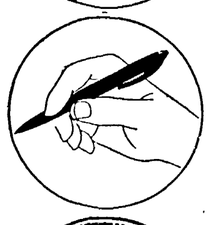


1 milione di colpi in tasca con la nuova BIC-SUPERCLIC

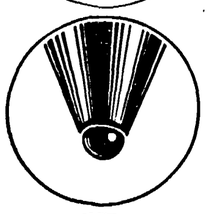


Il superscatto Bic è fabbricato in Delrin. Può fare milioni di scatti senza alterarsi. Scatto morbido, "simpatico", INFALLIBILE.

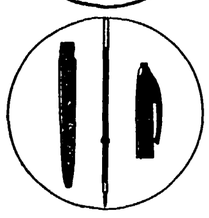
Clip di eccezionale flessibilità. Elastico e inalterabile.



Linea anatomica studiata scientificamente. La sua perfetta impugnatura e la equilibrata leggerezza consentono molte ore di scrittura senza affaticare la mano.



Sfera diamante in carburo di tungsteno, la straordinaria lega metallica che non si usura. La scrittura fluisce veloce e scorrevole, senza sbavature e senza macchie. Aumenta la durata del refil perchè regola alla perfezione il flusso dell'inchiostro.



Il refil scrive per 4.500 metri! E' intercambiabile, costa solo 50 lire, si può scegliere nei colori d'inchiostro blu, rosso, nero, verde, e in due tipi di punta: normale e fine.

SIGLA 369

* Delrin, resina acetalica Dupont, è la più resistente materia termoplastica inventata dall'uomo: è forte come l'acciaio, pur essendo leggerissima. Molte parti delle capsule spaziali americane sono costruite in Delrin.

Tutte le Bic Superclic sono munite di anellino dorato di garanzia marcato BIC

BiC SUPERCLIC 100 lire

la migliore penna a sfera che potete comprare con 100 lire

Avvisi Economici

2) CAPITALI SOCIETÀ L. 50

IMPIEGATI ET OPERAI DIPENDENTI amministrazioni pubbliche - private otterranno immediata sovvenzione rivolgendosi **CIS** Castelfidardo 84/A (462.560).

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA
Prezzi giornalieri feriali:

FIAT 500 N	L. 1 250
BIANCHINA	» 1.350
BIANCHINA 4 posti	» 1.450
FIAT 500 N. Giard	» 1.500
BIANCHINA Panor.	» 1 500
BIANCHINA Spyder	» 1.700
FIAT 600	» 1.700
FIAT 750	» 1.800
DAUPHINE Alfa R.	» 2.200
AUSTIN A/40	» 2.200
ONDINE Alfa R.	» 2.300
ANGLIA de LUXE	» 2.400
FIAT 1100 Lusso	» 2.600
FIAT 1100 Export	» 2.600
GIULIETTA Alfa R.	» 3.000
FIAT 1300	» 3.000
FIAT 1500	» 3.200
FIAT 1800	» 3.500
FORD CONSUL 315	» 3.600
FIAT 2300	» 3.800

Telefoni: 420.942 425.624 420.819

AUTOMOBILISTI! Gomme ricostruite, occasioni, vulcanizzazione, equilibratura, raddrizzatura ruote. Via Lupa 4/A.

7) OCCASIONI L. 50

A.A.A. ATTENZIONE!!! ORO! ORO! ORO! 18 KARATI QUALSIASI OGGETTO scelto e pesato dal Cliente L. 600 IL GRAMMO, solo da «DI TULLIO» VIA DEI SERPENTI 31 (Autobus M) Tel. 46.24.02.

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO-DICIOTTOKARATI - lirecinquecentocinquantagrammo - SCHIAVONE - Montebello 88 (480.370).

NON COMPRATE: Mobili - Specchiere - Tappeti - Servizi: Piatti, Bicchieri, Posate, Cristallerie - Porcellane - Quadri - Lampadari, eccetera; senza prima visitare: **VIA PALERMO 65** - Troverete tutto!!! Prezzi bassissimi!!!

11) LEZIONI-COLLEGI L. 50

ISTITUTO «EUCLIDE» - Via Maia 8 - Tel 230.100 - Elementari - Industriali - Tecnici RadioTV - Telescriventisti - Marconisti - Corsi preparazione esami.

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia. 1.000 mensili Via San Gennaro al Vomero 20 - Napoli

22) OFFERTE CAMERE PENSIONI L. 50

AFFITTASI locale uso negozio Centocelle Tel. 462449.

SAS SUPERMERCATO SAS

PRATO - Via S. Giorgio - Via Cavallotti - PRATO

OTTOBRE - NOVEMBRE

REGALA 2 MAGNIFICI PIATTI a scelta tra PIATTO PIANO - PIATTO FONDO - PIATTINO

a chi acquista L. 2.500 o più nei giorni di: MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI'

Gnocchi	400 gr.	40	Tonno	100 gr. la scatola	95	Pasta	di grano duro al Kg.	135
Ravioli	3 etti	195	Coca Cola	Bott. grande	50	Olive in Salamoia	gr. 500	230
Raviolini	3 etti	195	Coca Cola	Bott. litro Tipo famiglia	140	Acqua Minerale	lt. 1	45
Tortellini	3 etti	195	Bibite Assortite		45	Bistecche	Fiorentine l'etto	125
Biscotti	assortiti gr. 300	85	Birra		45	Macinata	di Manzo l'etto	49
Vino da Pasto	lt. 2	215	Pomodori Pelati	gr. 1200	115	Lesso	di Manzo l'etto	49
Vermouth	Bianco lt. Rosso 1	250	Confettura	gr. 400	120	Polpa famiglia	l'etto	110
Pane Toscano	al Kg.	100	Concentrato	tubetto gr. 200	55	Polso di Manzo	l'etto	59
Caffè	l'etto	145	Succhi di Frutta		45	Polli allo Spiedo	al Kg.	1350
Riso originario	al Kg.	135	Carta Igienica	4 rotoli	90	Mele deliziose	al Kg	70
Piselli	500 gr. la scatola	75	Emmental	Austriaco l'etto	85	Limoni	al Kg	170
Olio di Oliva	lt. 1	550	Emmental	Svizzero l'etto	110	Cotone Idrofilo	al pacco	25

QUESTI SONO I PREZZI NORMALI CHE PAGANO I NOSTRI CLIENTI

QUANTO PAGATE VOI?